

L'Istituto Superiore Scientifico e Tecnico di Orvieto introduce la filosofia in modo sperimentale nella formazione tecnica

scritto da Redazione | 28 Gennaio 2022



È da qualche tempo che se ne parla e se ne discute nelle “alte sfere” del Ministero della Pubblica Istruzione ed ora il **corso di filosofia** “entra” in punta di piedi e in **modalità sperimentale**, nella **formazione tecnica** dell'**Istituto d'Istruzione Superiore Scientifico e Tecnico**. Una scelta ponderata nel corso di questi mesi intensi, insieme alla **dirigente, Lorella Monichini**, che crede fermamente in una **fattiva collaborazione e condivisione** di intenti tra i **due indirizzi** di studio: il **liceo** con le sue specifiche **competenze scientifico-umanistiche** e il **tecnico** con le sue pluridecennali **competenze tecnologiche**. Il liceo e il tecnico, quindi, uniti in questa sfida, che permetterà un ulteriore scambio e condivisione tra le due scuole. Una **docente di filosofia** sperimenta nella **classe quarta SIA/CAT** questa straordinaria avventura, sono in tutto **12 gli istituti tecnici e professionali** del nostro **Paese** ad introdurre quest'anno la filosofia nelle loro classi e il **tecnico di Orvieto**, l'**unico** in tutta l'**Italia centrale**. Ed anche questa esperienza contribuirà a potenziare l'offerta formativa attraverso una migliore integrazione tra sapere tecnologico e sapere umanistico.

Una sfida la nostra? Sì, lo è. Un'innovazione didattica, opportunamente declinata in contenuti, obiettivi e metodologie, privilegiando quelle di tipo laboratoriale. **Perché questa scelta?** Da tempo

si riconosce a questa disciplina la **capacità di educare ad abilità trasversali** come l'astrazione, l'analisi, l'esercizio del dubbio, l'argomentazione, e il problem solving...è il pensiero critico per antonomasia. Quindi, in questa prospettiva, l'istituto, sensibile ai cambiamenti culturali ed ai nuovi bisogni educativi dei giovani, ha aderito al **Progetto "Inventio - La filosofia nell'istruzione tecnica e professionale"**, promosso dal **Gruppo di Ricerca dell'Università di Bologna**, dall'**associazione Filò** e dall'**associazione Amica Sofia**.

Nella prospettiva di questo progetto resta centrale, comunque, la formazione della persona che, mai come oggi, deve essere in grado di agire e interagire consapevolmente con il contesto nel quale è immerso.